

Codice scheda: ASC A4540360 (Microscheda: 3942B3/5)
Luogo e data: TORINO - 31/05/1887
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Consiglia di stabilire la regola di accettare come interni solo dagli 11 o 12 anni in su. Questione degli esami da dare nei propri collegi o in quelli governativi. Saluta e ringrazia D. Cassini V. per i libri.

Torino, 31 maggio 1887

Carissimo Don Vespignani

Tante grazie di tutte le belle notizie che ci hai date con la gradita tua del 22 aprile. Conservo questa lettera per memoria dello stato della vostra missione e di codesta casa specialmente. Continuate a fare numerose reclute per la nostra società avendone voi costì tanto bisogno.

Come già scrissi a Don Costamagna, pensate un po' se non sia meglio in codesto collegio di San Carlos stabilir la regola (poco alla volta) di accettare come interni solo dagli 11 o 12 anni in su. Forse potreste ottenere maggiori risultati che col caricarvi di tanti piccolini.

Riguardo ai quesiti che mi fai, se sia conveniente seguire il programma governativo, mandare a prendere gli esami al collegio nazionale ecc. ti dirò quello che il carissimo Don Bosco vuole che si introducesse qui da due o tre anni a questa parte. Egli permette che nei nostri collegi di pensione regolare vadasi a prendere gli esami nei collegi governativi; ma qui all'Oratorio lasciando che si segue più o meno il programma governativo nelle varie classi, volle abolita la 5° ginnasiale appunto per togliere il ticchio degli esami pubblici. Di modo che dall'Oratorio non si va più a prenderli; bensì da San Benigno ci vanno alcuni chierici di maggior capacità e virtù dopo due anni colà passati ed almeno uno come professi. Dillo anche al caro Don Costamagna per norma.

Riguardo poi all'altro quesito se potete voi allevare giovani (già di età) pel Seminario, mentre colà si ricevono gratis, ti dirò che quando non abbi alcuna speranza che siano per entrare nella nostra Pia Società o

motivo di particolari servizi che rendano alla vostra casa, conviene mandarli in Seminario, e così farebbe di certo il caro Don Bosco.

Salutaci caramente Don Cassini e tutti gli altri e ringrazia il primo delle spedizioni che ci fa di libri e stampati. Dagli indirizzi mi accorgo che è ancor vivo; del resto avremmo luogo a dubitarne.

Il tuo fratello Ernesto è ritornato per la festa di Maria Ausiliatrice abbastanza ben rimesso.

Il Signore ci faccia tutti Santi.

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

ORATORIO

di

San Francesco di Sales

Torino, Via Cottolengo, N. 32

(Chi desidera le lettere franche, favorisce unire i francobolli occorrenti.)

Car - D. Vespignani

Atti 31 — 8 — 1887

Grazie di tutte le belle notizie che mi hai date colla gradita tua del 22 Aprile. Conservo questa lettera per memoria dello stato della nostra missione e di codesto caso specialmente. Continuate a fare numerose reclute per la nostra Società avendone voi così tante bisogno.

Come già scrissi a D. Cottamagna, pensate un po' se non sia meglio in codesto collegio di S. Carlos stabilir la regola (però alla volta) di accettare come interni solo dagli 11 o 12 anni in su. Forse potreste ottenere maggiori risultati che col caricarvi tanti piccolini.

Riguardo ai quesiti che mi fai, se sia conveniente seguire il programma governativo, mandare a prendere gli esami al collegio nazionale ecc. Ti dirò quello che il Carissimo D. Bosco volle che s'intendesse qui da due o tre anni a questa parte.

Egli permette che nei ^{nostri} collegi di pensione regolare vadasi a prendere gli esami nei collegi governativi; ma qui all'Oratorio lasciando che si segua più o meno il programma governativo ^{nelle varie classi} volle abolita la 5.ª Ginnasiale appunto per togliere il ticchio degli esami pubblici. Di modo che dall'Oratorio non si va più a prenderli; bensì da S. Benigno ci vanno alcuni cherici di maggior capacità e vi sta dopo due anni colà passati ed almenomo come professori. Dillo anche al caro D. Cottamagna per norma.

Riguardo poi all'altro quesito se potete voi allevare giovani (già di età) per il Seminario, mentre colà si ricevono grati, ti dirò che quando non avvi alcuna speranza che siano per entrare nella nostra Società ^{o motivo di particolari servizi che rendano alla vostra casa,} conviene mandarli in Seminario, e così farebbe di certo il caro D. Bosco.

Salutassi caramente D. Gattinai a tutti

3942 B3

3942 B4

gli altri' e ringrazia il primo delle spedizio-
ni che ci fa di libri e stampati. Dagl'indiriz-
zi mi accorgo che è ancor vivo; del resto
avremmo luogo a dubitare.

Il tuo frat. Ernesto è ritornato per
la festa di Maria Ausil. abbastanza
ben rimesso.

Il Signore ci faccia tutti Santi.

Buo aff: in G. e M.
Sac. Michele Qua
2942 B5